

## ABBRONAMENTI

Hanno tutti i giorni (tranne le Domeniche e festività) un numero di 16 pagine. Per gli Stati dell'Unione postale: Anno 1894 L. 28. Per gli altri Stati: Anno 1894 L. 30. Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione  
Via Prefettura N. 4

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

## INSERZIONI

In terza pagina:  
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 15 per linea.  
In quarta pagina:  
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.  
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Baracca e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

## Il nuovo Ministero

Il giuramento dei ministri — La riapertura della Camera e del Senato — Le idee dell'on. Crispi — I motivi del ritardo nella soluzione della crisi.

Nella corrispondenza da Roma che pubblichiamo più sotto, sono spiegate le ragioni dell'inaspettato ritardo nella formazione del nuovo Gabinetto, derivanti da ostacoli fatti sorgere contro l'on. Crispi, con poco senso patriottico, da qualche ambizione politica delusa. Ma per ora finalmente il telegramma ci ha recato l'annuncio ufficiale che il nuovo Ministero era costituito, o che alle ore 15 aveva prestato giuramento nelle mani del Re.

Ecco i nomi dei nuovi ministri:

**Francesco Crispi**, deputato, presidenza del Consiglio e ministro dell'interno.

**Alberto Blanc**, senatore, e steri.

**Vincenzo Calenda dei Tavani**, senatore, grazia e giustizia.

**Sidney Sonnino**, deputato, finanze ed interim del tesoro.

**Giuseppe Saracco**, senatore, lavori pubblici.

**Stanislao Mocenni**, deputato, guerra.

**Costantino Morin**, deputato, marina.

**Guido Baccelli**, deputato, istruzione pubblica.

**Paolo Boselli**, deputato, agricoltura.

**Maggiorino Ferraris**, deputato, poste e telegrafi.

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

«Dopo il giuramento si tenne alla presenza del Re un breve Consiglio di ministri. Vi si discussero le deliberazioni tutti i provvedimenti più urgenti che ciascun ministro adottare. Sarebbero: i provvedimenti per la Sicilia, una circolare di Calenda alla magistratura, la proroga della legge sulle bianche.

Stasera avrà luogo un nuovo Consiglio di ministri in casa di Crispi, nel quale è probabile si faccia anche la scelta dei nuovi sottosegretari di Stato.

I nuovi ministri prenderanno possesso domani dei loro uffici, meno Crispi, il quale, oggi stesso, appena tornato dal Quirinale, si recò a palazzo Braschi, dove Giolitti preventivamente avviato, gli fece la consegna. Crispi si mise subito al lavoro con grande alacrità.

«La Camera è convocata per lunedì alle ore 2, pom.

Il Senato è convocato per mercoledì alle 4.

Il Ministero non presenterà la proroga della legge bancaria, ma il progetto di ordinare la proroga del decreto reale relativo, se sarà necessario.

Tutti i progetti, presentati da Giolitti saranno ritirati.

Ecco le idee principali di Crispi intorno alla situazione: Fare una operazione finanziaria, per avere, prima, un centinaio di milioni sui banchi ancora disponibili. Escludere tasse nuove; aumentare qualcuna di quelle esistenti nella parte che tocca le classi ricche. Fare una riduzione di personale in tutte le amministrazioni, nella magistratura, nelle prefetture e nei ministeri. Mantenere l'esercito e la marina nella loro formazione; togliendo la parte che può essere troppo abbondante per i servizi. Una parte della somma che si ricaverà dall'operazione finanziaria sarà dedicata, assegnarebbe alla fabbricazione accelerata di fucili di piccolo calibro, per poter in due anni aver pronto l'armamento della parte mobilitabile dell'esercito.

A complemento dei cenni biografici dell'ieri, diamo questi altri sui tre nuovi ministri: Blanc, Mocenni e Morin.

**Blanc Alberto** discende dalla nobile famiglia Savoia, col titolo di barone, che fu sempre molto affezionato a Casa Savoia e rimase saldo a questo affetto, anche dopo la cessione della Savoia alla Francia. Il neo ministro cominciò la sua carriera politica come segretario di Cavour, del quale poi fu insieme con Arton la pubblicazione dei discorsi. Restò per molti anni l'ambasciatore di Costantinopoli con molto successo diplomatico, e signoreggiò splendore, alta posizione che egli abbandonò, ritirandosi a vita privata per divergenze col Governo centrale che, con Rudini, voleva seguire una politica troppo remissiva in Oriente come dovunque.

Fu compenso dei molti servizi resi al paese colla nomina a senatore.

**Stanislao Mocenni** nato a Siena nel 1835, ha raggiunto il grado di tenente generale. Egli è fra i più dotti ufficiali dell'esercito, e nelle campagne alle quali prese parte dimostrò di lui ingegno valero. Il Governo si valse di lui

anche per parecchie missioni militari all'estero. Rossa molto bene la carica di comandante del Collegio militare di Firenze. Dalla XII legislatura rappresentò alla Camera dei deputati il Collegio di Siena. Militando nelle file del partito conservatore, intervenne sempre a parlare con molta competenza, ogniqualvolta si dibatterono importanti argomenti militari. Tenuto in molta considerazione da tutto l'esercito, è logico presagire che egli sarà eccellente prova nell'alto ufficio a cui venne chiamato.

**Morin Costantino**, è nato a Genova nel 1842. Promosso recentemente vice-ammiraglio, è il più studiato e il più dotto ufficiale della nostra armata. Sottosegretario alla marina nell'ultima Ministero Brin, cadde con questi o difese poscia con discorsi splendidi l'avvenire della nostra flotta, compromessa dall'inerzia del Ministero Saint-Bon, e dalle esigenze dell'economia nazionale. Ha conosciuti i suoi aridi, riformatori, fra i quali citiamo quello sull'avanzamento degli ufficiali, che egli vuole giustamente basato in massima parte sui meriti e quindi su concorsi d'esami o sulla scelta, anziché sull'esclusivo fatalismo dell'anzianità.

Roma, 14 dicembre.

In causa della abortita trattativa col generale Podetti per il portafoglio della guerra, la soluzione della crisi subì un nuovo ritardo. Il generale Podetti, che pure accettava in massima le economie sul bilancio della guerra, per una decina di milioni, obiettò all'ultima ora che, essendo fra i più giovani generali, non poteva più adattarsi per l'applicazione di quelle economie che toccavano organicamente le sollecitazioni malumori fra gli ufficiali dell'esercito. Secondo il Podetti, un generale più anziano avrà maggior forza ed autorità per assumersi un compito così difficile ed ingrato.

Si pensò quindi al generale deputato Mocenni, che, dopo un lungo colloquio coll'on. Crispi, avrebbe oggi accettato il portafoglio della guerra, sulle basi già concordate col Podetti ed ammesse implicitamente dal Ricotti nelle conferenze tenute nei giorni scorsi col Crispi e col Perazzi.

Il Ministero era a questo punto definitivamente costituito, ma al momento di concludere, il senatore Perazzi si mostrò meno disposto ad assumere il portafoglio del tesoro, che disse assai poco superiore alle sue forze. Invece avrebbe volentieri assunto il portafoglio dei lavori pubblici. Gli si osservò non essere possibile di spostare l'on. Saracco

da quel dicastero, senza dare una nuova orientazione al Gabinetto.

L'on. Perazzi prese allora tempo di riflettere e questa sera darà una risposta decisiva. Si ritiene che il senatore Perazzi finirà per conservare il portafoglio del tesoro; se si ritirasse dalla combinazione, l'interim si affiderebbe all'on. Sonnino insieme al portafoglio delle finanze. (Così infatti è avvenuto).

Siccome però il Gabinetto non potrebbe presentarsi alla Camera con due portafogli scoperti così l'on. Crispi riprese le trattative col titolare degli affari esteri, ma non sono in grado di dirne i risultati.

Ad ogni modo la Riforma, organo dell'on. Crispi, assicura che domani i ministri presteranno giuramento.

Auguriamoci che tutto sia conchiuso senza ulteriori ritardi che esercitano una influenza perniziosa nelle attuali critiche condizioni del Paese.

Intanto questi tentennamenti offrono buon giuoco agli avversari del Gabinetto, che cominciano a spargere le voci più malevoli e infondate per creare malumori e diffidenze nelle file della Sinistra. Costoro affermano che l'on. Zanardelli lasciò stasera Roma di pessimo umore per la punga che prendeva la crisi, facendo presumere che gli amici suoi faranno il viso dell'armi al Gabinetto.

Gli avversari aggiungono che anche gli onorevoli Villa e Coppino sono malcontenti del modo con cui la crisi si è svolta, e nulla faranno per aiutare il Ministero. Riferisco queste voci senza garantirne l'esattezza ed unicamente per segnalare i sintomi della situazione che si tenta di creare dai malcontenti onde imbarazzare i primi passi del nuovo Gabinetto.

Ciò malgrado, è opinione prevalente che tutti i partiti concederanno una tregua all'onorevole Crispi, poiché l'insuccesso dell'onorevole Zanardelli mostrò a quali ed a quanti pericoli si andrebbe incontro se avessimo in prospettiva una altra crisi a breve scadenza. Non mai come ora si impose la necessità di un Governo fortemente costituito.

L'agitazione della Sicilia, i disordini bancari, la questione finanziaria, possono mandare tutto a soqquadro se non applichiamo pronti ed estremi rimedi. Colle crisi in permanenza si andrebbe dilati alla rovina.

La maggioranza parlamentare non seguirà certamente le voci sparse dagli oppositori sistematici, o i desiderii insoddisfatti, per gettare tutta la responsabilità sua, ed impedirà che lo spagnolesimo dia l'ultimo tracollo alle buone tradizioni di Governo.

## Le leggi contro l'anarchia

Scrivono da Parigi, 13 dicembre:

«In presenza dell'attentato, Casimir Perier si mostra l'uomo che si sperava di vedere in lui: preciso nelle idee, pronto nel risolvere, energico nell'operare. Sapeva imporre alla Camera un voto di fiducia, che rimarrà la parte più positiva della deliberazione. Dopo quel voto il Governo è moralmente armato per difendere la società.

Non ardisco dire altrettanto delle leggi votate. La circolazione degli esplosivi sarà difficile a regolare, primo perché è impossibile impedire sottrazioni di cartucce di dinamite nei cantieri ove la si adopera per lavori pubblici; secondo perché la materia elementare delle quali si formano gli esplosivi, si trovano in commercio, chiunque può fabbricarne, come pare abbia fatto Vaillant.

La repressione della stampa anarchica affievolirà la propaganda, non laverà il male.

Sarebbe necessaria una cura ricostituente delle idee, cura lenta, lunga, difficile a compiere.

Bisogna conoscere che cosa sono i sobborghi ed il contado di Parigi, per rendersi conto dello stato degli animi. A Saint-Ouen, a Saint-Denis, La Chapelle, Charonne, Montmartre, Ménilmontant, il travimento delle teste è spaventoso. In una gran parte del popolo i concetti di eguaglianza e di libertà sono interamente sbagliati.

L'eguaglianza proclamata nel 1789 voleva dire l'abolizione dei privilegi di classe, l'eguaglianza davanti alla legge; ma l'eguaglianza materiale ed economica. Oltre alle disuguaglianze fisiche, vi sono quelle morali, che fanno l'uomo colto e d'ingegno superiore all'ignorante ed all'imbecille.

Anche supposto un riparto eguale dei beni per fare l'eguaglianza economica, dopo breve tempo l'uomo che lavora più e meglio e spende meno, diventa, col frutto del suo lavoro, più ricco dell'altro uomo che lavora poco, male, e spende di più. Così la libertà non può essere assoluta, essa ha per confine la libertà altrui che si deve rispettare. Queste interpretazioni le masse non le capiscono, per esse un grande ingegno è l'eguale di un zoticone, ed in nome della libertà si deve poter dire «fare quanto si vuole. Il che pro-

## APPENDICE DEL FRIULI (14)

### TOMASINO DE' CERCHIARI

Posta Civildalese del Duocento

Onno del prof. Giusto Grion

«Quando della prof. Giusto Grion, in luogo di schiamazzare, rivolgono nell'animo, così per oggi a corte il buon cavaliere, lo voglio brigarmi molto, ch'io venga anch'io nel suo sentiero. Chi non nota quello che vede, per vedere non si migliora. Tanto gli varrebbe essere al bosco. (1) Onde toglia sovente dalle corti tutti i giovani scottati, perché non sanno considerare quello che a corte si fa del valentissimo. Io vi fo dire che l'ora non diviene buon cavaliere. Tal è dei giovani invidiosi, quanto più stanno a corte, tanto più riescono dappoco; notano il male, non il bene.

Io voglio altresì, che i miei garzoni, venuti da paraggio, sappiano trattare i

(2) Bosco è presso i disonesti tedeschi tutti unitissimi di corte (Wackernagel), Hauptzelle, 2, 18). E Petrarca: «Se tu avessi ornamenti, quasi hai voglia. Potresti ardentemente il tuo bosco e gli infra la gente». L'ultima voce che ripeto al verso 1294 del Tommasino: «Se da volente se ha da andar dal bosco» avrebbe a ricordare l'addiettivo *gentile* o *gentile*, che non piaceva, il basco, confondendosi pur sempre col v. 5794 dell'Iraio (ediz. Venetico e Lombardo), a cui si può tirare il testo.

lori compagni. Ogni nobil garzone si presti col cuore e col atto a vantaggio del compagno. Ritiensi a questo un pegno, e tosto lo riscatti. Quanunque cosa di fare a suo favor gli accada, non gliel ricordi mai. Io voglio che s'onorino soavemente, se amano di seguire gli insegnamenti del costume. Nell'entrare per una porta, nessuno d'essi soverchi gli altri tutti.

E donne e signori deono far onore ai forastieri. Se un forastiere non è degno, se stessi onverranno se degno n'è, onore ne verrà ad entrambi. Talvolta non si sa chi il forastiere sia; quindi sta bene onorarlo ognora. Ve n'è uno che non sa ospita forastieri, i tanti servir lo danno intanto quanto quasi fosse di tutti lor signore; così creanza insegna e vuol. Abbiano parole, come che sono scorta del costume.

La donna non faccia capo di sé, quando un forastiere da lei non viene. Così che non si mostra, sia fuori di sua stanza dovunque ignota, né sia unita col non andare nominata. Una donna non dee sbrattare audace, ciò non s'addice a donna. Voi ancora asseverate, che non s'addice a donna, d'addochiare il forastiere a posta. Il nobile donzello compiacersi di guardar, modestamente e donne o cavalieri.

La vergine parli dolce, non ardisca e forte. Il donzello stia raccolto, e intender quanto gli viene detto, che mestieri non sia di ripetergli il come. Creanza vietata ad ogni donna di star seduta delle gambe in croce. Un don-

zello non dee in verun modo star sopra un banco, sia questo lungo o breve, quando vegga sentarsi un cavaliere. La donna non deve andare a gambe aperte o a piè di piombo. Sappiate che sta male ancora, che un cavaliere cavalchi ove cammini donna. La donna in sella, erodetemi, convien si tenga volta al capo del cavallo; e sappiate, che per niente mai non dee sedere a cavalcioni. Un cavalier non dee protervamente cavalcare alla volta di donna che sia; certo che più d'una spaventata fece il salto che meglio sarebbe stato lasciare. Chi conduce il suo cavallo a inzaccherare una signora, io penso che di costui la moglie possa fare senza un tal signore. Il buon costume vieta ai cavalieri, ad ogni poco di guardarsi le gambe; vuoi guardarsi in alto, io credo. La donna, che cavalca, non istenda la mano per la testa, e tenga fermi gli occhi e il capo. Donzello e cavaliere badi inoltre bene, volendo parlare, di tener le mani in pace, che non le avvanti contro ai denti d'un valent'uomo. Chi preggia buona usanza, non porrà la mano sul capo di persona maggior di sé, né sulla spalla; questo è decenza.

La donna che osservar voglia decenza, non esca senza volo, o il tenga bene raccolto, ove non sia in giarmonia; che se mostrasse parte del corpo ignuda (1), ciò sarebbe al tutto contro il costume. Un cavaliere non si presenti a donna sbracciatolo (2), s'io me ne intendo. La donna non dee guardarsi troppo spesso indietro, parmi; tirati avanti, e guardi troppo attorno; abbia sempre in mente il suo decoro, quantunque voce pur senta. La donzella parli di rado e poco, o se non quando è interrogata. Neppur la donna parli molto, se a me dà fede, e massime quando mangia; sappia di non parlare. A mensa stia bene in guardia, chi vuol condursi degnamente; quivi si vuole molta osservanza. Ogni oste cortese dee veder che ogniun abbia a sufficienza; e l'ospite garbato faccia sembante di non osservare cosa alcuna. Ogni uomo ch'è presente a se, quando incomincia a mangiare, non toccherà colla mano se non il proprio cibo; questo sta bene. Il pane non si dee mangiare, anziché sian recate le prime vivande. Convien guardarsi bene di non imboccare d'ambé le parti, né di parlare o bere avendo in bocca alcuna cosa. Chi col bicchier si volesse al compagno, come se dar glielo volesse, prima d'averlo di bocca staccato, costui è dal vino a ciò costretto. L'uomo civile non dee bevendo guardare dal bicchier; ha abborracciarsi al seggio da prender, dal compagno ciò che gli aggrada, dovendo ciaschedun mangiare dalla propria parte. E giova sempre mangiar colla mano che trovasi, avere opposta: se il tuo compagno ti siede a

destra, e tu mangia colla stanca. Vuoi ancora evitare di non mangiar con ambidue le mani, né di cacciarsi, per avventaggine, nel fondo in udo col compagno, salvo s'ei ne ha la trua in quello. L'oste convien anche s'astenga dal cibo non gradito a' commensali, o che non basti a tutti. Il lupo mangia volentieri solo: solo non mangia il cammello, vedendosi allato altra fiere. Questo, sappiate, seguirà l'oste con più d'onore, che non il lupo. Dopo il pasto s'addice l'oste dar l'acqua, e non ista bene allora che alcuno dei servi si lavi. Se un donzello vuol lavarsi, egli vada alquanto discosto dai cavalieri, e lavisi celatamente; questo è civile e piace a vedere.

Un altro precetto osservino i giovani di nobil indole: non ridano fuor di misura; ch'è ridere a proprio agio. Questo, sappiate, seguirà l'oste con più d'onore, che non il lupo. Dopo il pasto s'addice l'oste dar l'acqua, e non ista bene allora che alcuno dei servi si lavi. Se un donzello vuol lavarsi, egli vada alquanto discosto dai cavalieri, e lavisi celatamente; questo è civile e piace a vedere.

Ogni onesto donzello sia de' savi costumi al osservante, ch'egli d'oggi cosa affidatagli dal compagno fedelmente ne scrivi il segreto. Palestrina egli, l'altro, avendone sentore, gli fiderà sempre meno. (Continua).

(1) Intende dell'andare scolocato.

(2) Porti saloni che valano dalla destra al talone, o non (ova, bomo); solamente dal ginocchio in giù; quantunque il cavaliere avesse quel arrotto (braccio) che partendo dalla cintura giungesse a mosca giusta.

duce quel travagliamento nelle idee e quell'immortalità di vita, le quali si astengono con tanta rapidità nel popolo. Le officine maschili e femminili e le tavole sono scuole di travagliamento, cui non sarebbero rimedio che, od una lunga educazione, o la severità della legge. E travagliamento tanto pericoloso in quanto si accompagna con un'istruzione incompleta ed uno spirito naturale, non moderato dall'ingegno.

Delle leggi presentate da Perier la sola che avrà effetti utili sarà l'aumento della polizia per sorvegliare le persone con idee traviate. Il *Père Peinard* scomparirà. Ma se viveva della sua clientela, vuol dire che era numerosa, ed essa non scomparirà.

I luoghi ove si radunano gli anarchisti sono conosciuti, sono taverna, sono *crémère*, note a chiunque conosca un po' Parigi.

Tocca alla polizia sorvegliarli, e sarebbe necessario mettere fuori della legge chi lancia la violenza per propagare le idee.

Sarebbe anche necessario sopprimere le *réclamé* intorno a questi delinquenti, che fanno una spacciatella del loro delitto. I loro ritratti sono diffusi come fossero di uomini illustri, i loro processi sono riprodotti come curiosità preziose, ed il giorno della ghigliottina forma a Parigi come una grande premiera dell'Opera, alla quale si dà la massima diffusione.

I ritratti ed i rendiconti dei processi sono un grande allettamento al male. Invece dell'esecuzione clamorosa di questi ribaldi, sarebbe meglio farli sparire in qualche cella ignorata, per modo che dal giorno della sentenza nessuno sappia che avevano di essi. Una fine misteriosa incuterebbe timore assai più di questi spettacoli sanguinosi, delizia della canaglia e delle *coquettes*.

Vaillant ghigliottinato, rimarrà come Kavalch, di cui la leggenda persiste viva nelle classi popolari.

Nel caso attuale è doloroso vedere radicali e socialisti, se non difendere, scuotere col pretesto che la società subisce le conseguenze delle false false sulle quali essa riposa, come dicono a Clémenceau e Goblet e Millerand e Maret e la *La Lanterne*.

Queste scene postume sono eccitamenti a delitti futuri; il contegno dei socialisti francesi in questa circostanza è deplorevole. Esso impedisce, chi sa per quanto tempo, l'evoluzione naturale al miglioramento delle classi povere. E' tanto più deplorevole che contrasta in modo marcato col contegno dei socialisti tedeschi, per i quali la posizione sociale è una grande questione economica da risolvere unicamente collo studio e con la filosofia.

Non mai Babel, Liebknecht, Wollmar, Singer potrebbero scuotere atti cotanto nefandi. I socialisti tedeschi hanno dell'orgoglianza e della libertà un ben altro concetto di quello dei socialisti francesi.

Nel caso presente la Francia ha una gran fortuna nel Ministero Perier, uomo di alto sentire e di energico operare.

Nessuno meglio di lui può mantenere l'ordine con la libertà. Dicono che abbia un milione di entrate; possiede il più bel castello del Delta; quello storico di Vézille; è comproprietario di miniere, possessore di vasti latifondi.

Finora nessuno può rimproverarglielo, perché l'altizio dell'intemperanza o del sentire, la dignità della persona impongono rispetto sempre.

I progetti di legge di cui parla il corrispondente sono quattro.

Il primo progetto (propaganda colla stampa) già approvato, stabilisce che coloro i quali, per il mezzo della stampa od altri già indicati dal codice francese, provochino direttamente al delitto, al crimine di morte, al saccheggio, al fuoco, a delitti o crimini contro la sicurezza interna dello Stato, e ad altri crimini previsti già in speciali articoli del codice francese, saranno puniti — nei casi in cui queste provocazioni non siano seguite da effetto — con pena variabile da uno a cinque anni di detenzione e da 100 a 300 franchi d'amenda.

La stessa pena è applicabile a coloro che facciano l'apologia di uno dei citati delitti; come a quelli che provochino i militari a disobbedire ai loro capi in quanto riguarda gli ordini dati per l'esecuzione delle leggi e dei regolamenti militari.

Altri articoli del progetto riguardano più che altro un'applicazione più severa di concetti già espressi nel codice attuale.

Il secondo progetto (suoi esplosivi), consta di un solo articolo, così concepito:

«L'art. 3. della legge 18 giugno 1871 è così modificato:

«Ogni fabbricante o detentore, senza legittimo motivo, di macchine o di congegni di morte o incendiari, agenti per esplosione o altrimenti, o di polveri ful-

minanti, qualunque sia la loro composizione o di qualunque altra sostanza destinata ad entrare nella composizione di un esplosivo, sarà punito con la detenzione da sei mesi a cinque anni e con un'amenda da 50 a 3.000 lire.

Il terzo progetto (sorveglianza speciale) domanda un credito supplementare di 820.000 lire per l'organizzazione di una sorveglianza speciale realmente efficace, per mettere in opera un sistema di difesa proporzionato ai pericoli che corre l'ordine pubblico, e rispondente esattamente ai voti della pubblica opinione.

Articolo unico — È aperto al Ministero dell'Interno, sopra l'esercizio 1894, in aumento del credito accordato dalla legge di finanza 26 luglio 1893 (capitolo 54: trattamento ai commissari di polizia, indennità di trasferta, ecc.) un credito di 820.000 lire.

Il quarto progetto poi riguarda le associazioni di malfattori.

E il legislatore si è giustamente preoccupato del fatto, che le attuali associazioni a delinquere che si vogliono coprire non presentano i caratteri delle associazioni congeneri di un tempo: il loro modo di agire non richiede né associazioni in bande, né obbedienza degli affiliati ad un capo.

Se gli addetti a queste associazioni sono uniti, grazie ad uno scopo comune, essi conservano sovente la loro indipendenza per la scelta dei mezzi d'azione, ed in tale condizione di cose le probabilità di impunità si moltiplicano in tal modo che i motivi che obbligano già il legislatore a punire, un tempo le associazioni a delinquere si impongono con sempre maggior forza.

È necessario infatti che la giustizia non sia obbligata ad aspettare, per intervenire, che i delitti preparati contro le persone e le proprietà abbiano avuto esecuzione. Ne va di mezzo la sicurezza pubblica.

E per assicurare alla repressione tutta la sua efficacia, è necessario che gli affiliati a queste associazioni non incontrino né aiuto, né assistenza nella preparazione dei loro atti criminali.

Quindi ecco quello si propone:

«Tutte le Associazioni formate nello scopo di commettere o preparare attentati contro le persone e le proprietà sono associazioni di malfattori e costituiscono un crimine contro la pubblica tranquillità».

«Chiunque si sia affiliato ad una associazione di malfattori sarà punito coi lavori forzati a tempo».

«Sarà punito con pena variabile da cinque a dieci anni di reclusione chiunque avrà scientemente e volontariamente fornito alle associazioni di malfattori e agli affiliati a queste associazioni strumenti atti a commettere crimini, mezzi di corrispondenza, alloggio, luogo di ricovero o di riunione».

## CALEIDOSCOPIO

I versi.  
Sono del nostro caro e gentile amico Giovanni Loria, che ha il torto imperdonabile di non mandarcene più spesso.

Rime in forma.  
Er. E giovani e belli e aveva l'idio il fascino d'armi e acqua donato; Da la vita su l'orlo pendio S'avvicinò l'altro passando guardato.

N'erano i cori e tonitruanti rime Ripide note di la indomabile; Erano baci, eron pianti, era il primo Voci di gioia in questo mar di stanti.

ella cantava estatica lo sguardo Mille e si affacciando del poeta; Egli da la sua vita il malarlo Lascio che mora a l'infelicità meta.

Sorrisero la Grazia, e gli altri, e i fiori, A l'armonia de gli innesti carmi; Na l'impeto de l'amor vaghi bagliori Guisava su l'ara e su gli stadi carmi.

Alti fur guizzi fugaci l'incanto Plombò tra loro il fulmine che solitanti Tacquero i carmi, ma uno spirito alato Scosse e raccolse ogni lor rima infranta.

Giovanni Loria.

Cronache friulane.

Dicembre (1893). Malvardo VII, conte di Geria, concede al clero della sua contea il diritto di testare delle proprie facoltà, le quali secondo l'uso precedente si dovevano al fisco.

Un pensiero al giorno.

Gli antichi saggi — Euripide, Menandro, Esiodo, Solomone, ecc. — coi loro giudizi sulle donne, che sono d'una amarezza che, se di rado, o dimostrano di essere stati assai brutti e noiosi, motivo per cui nessuna donna seppa loro delicatamente sorridere, nessuna volle darli il fastidio di conquistarli.

Cognizioni utili.

I materassi economici. Il materasso di crine vegetale costa poco, ma ha l'inconveniente di spandere odore sgradevole, e di favorire gli insetti. Fate invece i materassi colle foglie secche di faggio. Questo foglio al raccolto in autunno, in giornate bene asciutte, poi si fanno accartare. Nei materassi così costruiti non si allungano insetti, sono molto elastici, richiedono poche cure di manutenzione, e spandono un profumo gradevole e sano.

La sanga. Monoverbo doppio.

Spiegazione del monoverbo precedente. CIANCE (o: an ce).

Per finire.  
— Comi tu solisti quell'individuo: un ladro riconosciuto!...  
— Ehi tu assageri sempre. Ho parlato con lui per mezz'ora ed ho accorso il mio orologio. Penna e Forbici.

**Splendido finimento**  
da frutta  
in argento finissimo  
(6 coltelli e 6 forchelette con manico cassetto)

**GRATIS**  
franco in tutto il Regno

racchiuso in elegante astuccio in raso  
a tutti coloro che acquistano un lotto da 100 numeri (lire 103) della Lotteria Italiana Privilegiata, con vincita garantita che può essere superiore ad

**1/4 di Milione di Lire in contanti**

senza alcuna ritenuta di tasse od altro.  
I biglietti da 5 numeri (lire 5) sono venduti in eleganti e profumati SACCHETTI CARMEN in seta-rosa a colori con disegni finissimi eseguiti da abilissimi artisti italiani e stranieri, oppure in non meno eleganti PORTABIGLIETTI pure profumati ed in raso a colori variatissimi.

Spedite subito l'estrazione della Lotteria ha luogo irrevocabilmente il 31 dicembre e la vendita dei biglietti si chiude il 30 vigilia di L. 100 alla BANCA EMISSIONI Fratelli Casarotti di Francesco (Casa fondata nel 1858) Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure presso i principali Bancalieri, Cambiovalute e Tabaccai nel Regno.

## PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

**Conferenze agrarie.** Domani alle ore 14 presso la r. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli, avrà luogo la seconda conferenza dell'iniziativa corso invernale di conferenze agrarie.

**Un lavoro importante e desiderato**  
A CIVIDALE

Un corrispondente straordinario ci scrive da quella città in data di ieri:

Mercoledì sera il nostro Consiglio Comunale ha approvato con voti 13 contro 3 il lavoro della strada d'accesso alla stazione ferroviaria, circa il quale posso offrire ai lettori del *Friuli* i seguenti dati.

L'attuale piazzale di fronte alla stazione e l'unito viale pedonale fiancheggiato da ipocastani, verranno prolungati nella complessiva loro larghezza di metri 21, fino al fossato di proprietà del barone de Craigher, attingo alle mura di cinta della città in linea perpendicolare a questo grandioso piazzale prolungato, un viale ampiissimo, che misurerà metri 13.75 di larghezza, un'area, rasentando le mura, il piazzale medesimo colla porta Vittoria (S. Domenico), e dall'altra parte si congiungerà coll'attuale scorcioia che conduce in città traverso le proprietà de Craigher.

Nella spesa per questo lavoro concorre generosamente il signor Edoardo Foramiti, proprietario di circa metà del fondo sul quale verrebbe compiuto, offrendo gratuitamente il fondo stesso, ed a tale scopo fa pure una generosa elargizione di 500 lire il signor Francesco Bevilacqua.

Il Comune si assume per parte sua la spesa complessiva di L. 6314.41, delle quali L. 5278.49 verranno pagate al barone de Craigher in sette annualità di L. 754.07, più l'interesse scolare annuo posticipato del 5 per cento. Le rimanenti L. 1035.92 andranno spese per la sistemazione di dette nuove strade, e per riedificare o restaurare il ponticello dell'attuale scorcioia. Le 500 lire del signor Bevilacqua andranno ad indennizzare il signor Foramiti della spesa per lavori che sarà costretto a fare nei suoi fondi in seguito al tracciamento della nuova strada. Il lavoro dovrà essere compiuto entro tre anni, ma non c'è alcun motivo per ritardarlo fino a quella scadenza.

Questi sono i dati, assai, secondo il progetto — che ebbe mercedi sera l'approvazione quasi unanime del Consiglio — compilato dalla benemerita Commissione ad hoc, composta dai signori Carbonaro Luigi, ing. Paciani, Ernesto, Angeli G. B. e Bevilacqua Francesco.

Sulla utilità e bellezza di questo lavoro — col quale è risolta finalmente una questione che si dibatteva fra mille difficoltà e avversità da ben sette anni — credo superfluo spendere molta parola.

Slavrà con esso una magnifica strada di circosollazione tra le porte Cavour e Vittoria, riparata nella stagione invernale dalle mura di cinta della città,

e nell'estate ombreggiata dai filari di alberi che si planteranno sui margini; ossia un luogo bellissimo e comodissimo di passaggio, cosa di cui si difetta ora a Cividale, e che è molto notata e lamentata dai forestieri che vengono qui a villeggiare nella stagione estiva e autunnale, e che verrebbero ben più numerosi, con vantaggio del paese, se ci fosse qualche luogo dove poter muoversi o sedere riparati dai raggi solari, in una fresca ombra, al rezzo degli alberi. Saranno inoltre così acquistate le uniche aree fabbricabili per lo sviluppo avvenire del paese, che, come tutti i paesi dove passa una ferrovia, tende verso la stazione; ed anzi il Municipio le ha già comprese nel suo piano regolatore.

Aggiungo che dalla esecuzione di questo lavoro pubblico, dipendono altri importanti lavori privati di abbellimento in quelle località, e che questa circostanza è tutt'altro che da trascurarsi. Insomma il lavoro è bello e buono; il paese lo desidera perché intuisce che gli potrà riuscire utile; e il Comune spende poco; non solo, ma gli vengono anche accordati dei termini per pagamento, che renderanno insensibile l'aggravio nel bilancio.

La Commissione ha avuto buon tatto nel presentare quel progetto, il Consiglio ha fatto benissimo ad approvarlo, e i signori Foramiti e Bevilacqua si sono rasi benemeriti del paese colle loro cospicue offerte. Sia lode a tutti. *abc.*

**Cividale, 16 dicembre.**

**Pel tiro a segno.**

Come è stato annunciato, domani avremo l'elezione dei membri della presidenza per il biennio 1894-95 e dei revisori dei conti per il biennio 1893-94, di questa Società di tiro.

Raccomandiamo nuovamente ai soci di concorrere numerosi alle urne e di affidare la direzione di questo utile sodalizio a persone che se ne occupano sempre con amore, e che al vivo interesse per l'istituzione accoppiano eziandio quella pratica che non si acquista senza un lungo tirocinio.

I soci, voluti quindi compatti per le seguenti persone:

A membri della presidenza: Bevilacqua Francesco, rielezione, Doril Giuseppe, rielezione, Mesaglio Antonio, rielezione, Nussi dott. Vittorio, rielezione, Mengoni Corneo, nuova elezione.

A revisori dei conti: Brusini Luigi, Gabrioli Lorenzo, Moro Felice, tutte rielezioni.

Un Socio.

**Provvisoria per le feste.** Di notte ignoti dal pollaio aperto di Osvaldo Candusso, in San Daniele del Friuli, rubarono 15 polli del valore di lire 38.

**Incendio.** A Sesto al Reghena manifestavasi casualmente il fuoco nella casa di Davide Altan, il quale riuscì un danno, assicurato, di lire 2000.

Letta in 6 dicembre 1893  
Sig. Domenico Sperrari  
Agente Principale delle Assicurazioni Generali Pordenone.

Si è con un senso di vera riconoscenza ch'io porgo a lei, al sig. Carlo Rossi suo sotto agente in S. Vito al Tagliamento ed alla Compagnia delle Assicurazioni Generali Venezia da lei rappresentata, le espressioni della più viva gratitudine per la prontezza con cui mi venne liquidata e pagata la somma assicurata dal povero mio marito nel dicembre 1887.

Solo chi trovisi nelle mie circostanze di vedova con minorenni, può misurare tutta l'utilità di questa istituzione che dovrebbe essere maggiormente apprezzata da ogni capo di famiglia che abbia persone care da salvaguardare contro la conseguenza della sua morte prematura. L'autorizzo anzi a pubblicare la presente ben lieta se da parte mia potrò con questo solo mezzo che mi si offre, aiutare la diffusione del principio dell'assicurazione sulla Vita.

Mi creda con mille ringraziamenti  
Regina Venturini ved. Vidolin.

## MACCHINE DA CUCIRE

Il sottoscritto rende noto che, per contratto 12 dicembre 1893, atti privati, ha assunto la **Rappresentanza ed il Deposito delle Macchine da cucire della Compagnia Fabbrica Singer** vera originali per Cividale e circondario; che queste vengono cedute alle condizioni identiche della Fabbrica; che oltre alle macchine tiene pure deposito di pezzi di ricambio ed agli relativi e tutto l'occorrente alle macchine stesse.

Il Receipt ed il Deposito sono situati in Cividale, Borgo Vittoria casa Bevilacqua.

Cividale, 18 dicembre 1893.  
Ferdinando Fanna.

**Società operaia generale.**  
Domani alle ore 11 e mezza il Consiglio della Società operaia è convocato in seduta per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto di novembre;
2. Preventivo 1894;
3. Domanda di due vedove per sussidi;
4. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
5. Spel. quori.

La Direzione di questa Società, chiamata ad attendere al regolare procedimento dell'amministrazione, ha rilevato che una forte somma per menestrali arretrate rimane tuttora ad esigere.

Nel desiderio che i soci abbiano con puntualità a corrispondere agli obblighi da essi assunti all'atto della loro ammissione, deliberava di invitare tutti coloro che versano il debito superiore di quattro mesi a regolare la rispettiva partita; onde fruire dei benefici della previdenza in caso di malattia; e di rivolgere speciale raccomandazione a quelli che sono debitori di oltre dodici mesi nelle contribuzioni, acciò che si diano tutta la premura nel soddisfare almeno in parte il loro debito.

Si porta a notizia dei soci che la Direzione, ottemperando alle disposizioni dell'art. 27 dello Statuto, determinato che la radiazione dei soci, i quali versano in un arretrato superiore di dodici mensilità nei contributi, deva effettuarsi definitivamente per l'anno 1893, nel giorno 11 del prossimo mese di gennaio 1894 ed il tempo utile per la regolarizzazione viene stabilito col giorno 10 gennaio; trascorso il quale termine non verranno prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Di fronte ai gravi impegni assunti dalla società, che vanno continuamente aumentando, la direzione deve rivolgere un solenne appello a tutti i soci, acciò vogliano, con sollecitudine, prestarsi al soddisfacimento dei mensili contributi.

Viene fatta avvertenza che per i soci la radiazione della matricola, devono soddisfarsi almeno i contributi a tutto dicembre 1893; per cui si spera che quelli che si trovassero in grave arretrato si saranno premura di effettuare degli accontamenti prima del Gennaio per mantenersi la qualifica di soci.

Udine, 19 dicembre 1893.  
Il Presidente  
Angelo Tassinari.

**Ancora il brutto caso**  
della Matricola in via Grazzano

Continuano ad essere indisposte per la scossa e per lo spavento avuto la sera della precipitazione nella fogna della filanda Paruzzo detta del Greco in via Grazzano.

La ultima della estratta è una giovane diciottenne di Bertolo, piuttosto grassa e pesante, che sfuggì di manco a quelli che l'estravano, e ricadde nella fogna. Questa è rimasta la più malconca. I proprietari della filanda prestano alle povere giovani le più premurose cure.

Fu un vero miracolo che non precipitò nella testa di esse il fornello sul quale stavasi facendo la polenta, ed altri oggetti, che trovavansi sullo stesso pavimento, e che si rovesciarono invece più discosto.

Ci dicono che la fogna sia molto più profonda di quanto si credesse, per altro giornale cittadino, e che le sfortunate filatrici vi si sono trovate immerse fino alle spalle.

**L'annegamento della donna scomparsa**

Alle ore 13.30 di ieri il calzolaio Giuseppe Simoni, trovava nel tratto del canale Ledra che fuori porta Grazzano fiancheggiava la Ferriera, il cadavere di una donna.

Si recarono sul luogo il prefetto del primo Mandamento dott. Partesotti, il medico d'Agostino ed il sig. Loris Delegato di P. S. Il cadavere non portava alcun lesione, salvo che la morte aveva morsa la lingua per modo che era spezzata, e ciò credesi della dispartizione di non potersi salvare.

Fu identificata per Maria-Domenica Morelli, d'anni 53, dal fratello Giuseppe, quella stessa che era scomparsa martedì sera senza lasciare traccia di sé, e alla quale abbiamo ieri accennato.

Sembra trattarsi di morte accidentale; addosso al cadavere si trovarono un paio di buccie d'oro con corallo, lire 3 la biglietta da lire 1, una lira 16 centesimi in moneta di rame, 31 pezzi da due centesimi, due soldi austriaci, un centesimo lombardo-veneto e tre chiavi.



**Teatro Minerva.** Non tutte le ciambelle riescono col buco, e così questi *Pelegri de' Marostega* a Libero Pillo — che pure ha dato al teatro commedie piacevoli ed apprezzate dai pubblici — non sono riusciti... nemmeno una ciambella. È una farsa monotona, anafila e profissa, che non può aspirare a divertire neanche il loggione. Noi vorremmo consigliare l'autore a ritirarla... dalla circolazione. Per conto nostro ci siamo rifugiati per sera dal teatro senza aspettare il terzo atto, che poi altri ci disse essere il meno male fra tutti. L'associazione fu buona da parte dei bravi artisti della Compagnia Zago e Privato, ma non basta a far tollerare il lavoro.

— Questa sera *Maridemo la putela*, commedia brillante in 4 atti, e una farsa.

— Domani rappresentazione diurna alle 15 e mezza, colla replica del *Campanello ai bagni del Lido*.

**Banda militare.** Programma dei pezzi di musica che la Banda del 28° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 12 e mezza alle 14, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «I veterani» Contralto
2. Polka «Pensar me» Tosti
3. Sinfonia «Alessandro Stradella» Flotoff
4. Valtzer «L' sveglia» Gatti
5. Terzetto alto «I due Foscarini» Verdi
6. Marcia «Ricordo di Alassio» Bazziero.

**Analisi chimica e materia medica.** La polpa della Mora (*Rubus fruticosus*) contiene il tannino e l'acido acetico. Questi principi combinati dalla natura in modo inimitabile esercitano un'azione leggermente astringente e coagulante sui mucoosi e sui capillari delle membrane mucose, e specialmente della bocca, e della trachea. Per tale proprietà la mora fu adoperata come valevole rimedio per curare le infiammazioni incipienti (naso, angina, afonia, tosse). Però si volle formare una conserva che, tenendo molto zucchero, riusciva irritante e talvolta nociva. Ora si trovano le pastiglie di mora senza zucchero, inventate dal Mazzolini di Roma, che ad un piacevole gusto uniscono una portentosa azione curativa delle tosse incipienti. Costano L. 1 la scatola. Al di sotto di dieci scatole aggiungere cent. 70 per pacco postale.

— Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti. — Venezia farmacia Botter alla croce di Malta, farmacia Reale Zamparini — Belluno farmacia Forcellini — Trieste farmacia Prendini, farmacia Peroniti.

**La Cooperativa Incendi**, società nazionale, si è costituita allo scopo di esercitare l'assicurazione contro l'incendio nell'esclusivo interesse degli assicurati, ripartendo fra essi gli utili che gli altri istituti riservano al limitato numero dei loro azionisti; di risparmiare le rilevanti spese cui sono soggetti le altre Compagnie per provvigioni e per loro modo speciale di organizzazione, spese che sono sempre sostenute dagli assicurati; di tutelare gli assicurati alla necessità di subire i patti in uso presso molte Società e secondo i quali tutti i diritti sono dell'assicuratore e tutti i doveri dell'assicurato.

La garanzia che offre la *Cooperativa Incendi* è pari a quella che offrono i più antichi e solidi istituti di assicurazione, tanto il cospicuo suo capitale, la

illuvante riserva, ed il concorso di numerosi e potenti riassicuratori.

La *Cooperativa Incendi* è compresa tra la Società benevole della Cassa di risparmio di Milano e di Bologna, e dal nuovo istituto italiano di credito fondiario, e conta tra i suoi assicurati il Municipio di Milano per lire 4.845.000, e quasi tutti i commercianti ed industriali serici dell'alta Italia.

Rappresentante in Udine, signor Ugo Pamea, piazza Vittorio Emanuele (riva Castello n. 1).

**Ringraziamento.** La famiglia Famese profondamente commossa ringrazia ben sentitamente tutte quelle persone piene e gentili che diedero provvisoria di condividere il suo dolore nella luttuosa circostanza della dipartita dell'amato suo capo dott. Antonio. Chiedo venia se manco verso qualche compenso nel dire la partecipazione. Udine, 16 dicembre 1893.

**Vini della cantina Bigozzi.** In via Erasmo Valvason all'insegna di «Punta Piccola» si vendono vini eccellenti della cantina Bigozzi a prezzi modicissimi.

La sottoscritta conduttrice, potendo fornire ancora ottimi cibi a richiesta, spera nel favore del pubblico.

La conduttrice.

**Giornale di Kneipp.** Ecco il sommario del numero 14, del 16 dicembre corr.

Le eruzioni cutanee — L'idroterapia in Italia. (cont.) — La malattia dei polmoni e l'idroterapia — Le infreddature — Della calvizie — I buoni effetti dell'acqua — La emicrania — Una unione di Kneipp per i poveri a Bodapest — L'idroterapia e la dieta — L'azione dell'alcol sul uomo — Corrispondenza — La giro — Consultori medici — Posta economica.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è soltanto di L. 4 per l'Italia e L. 4.50 per gli altri Stati. Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo di vaglia o lettera raccomandata all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via Della Posta 16, Udine. — I nuovi associati riceveranno tutti i numeri arretrati.

**Buona usanza.** Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Caporaiaco ing. Lodovico*:  
Rieppi famiglia lire 1.  
di *Colussi Pietro* di Martignacco:  
Fahris Angelo (ditta) lire 1, Leonetti ing. Leonida 1.  
di *Cassi Mattia* di S. Daniele:  
Camavito famiglia lire 5.  
di *Famea dott. Antonio*:  
Bastanzatti Donato lire 1, Pittini Vincenzo 1, Prane famiglia 1, Lombardini nob. Girolamo 1, Barduseo famiglia 1.  
di *Ciconi Elisabetta*:  
Barduseo famiglia lire 2.  
di *De Pola Roberto*:  
Corradina Domenico di Tolmezzo lire 2.  
di *Janchi Giov. Batt.*:  
Fanna Antonio lire 1.

**Nel Molino dei Fratelli Paganini** in Salsanico (com. di Lestizza) si macinano tutoli per uso del bestiame. Compensio mite.

**Appartamento d'affittare** in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4.  
Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

**Caffè ammobigliato d'affittare** nel centro della città.  
Per trattative rivolgersi in via della Posta, n. 12, il piano.

**Agli amatori del buon Vino.** In via Cussignacco all'osteria del «Canerino» vendesi vino padovano buonissimo a cent. 35 al litro, nonché *ribolla dolce eccellente* a cent. 50 al litro.

## ASSICURAZIONI

Siamo lieti di pubblicare la seguente lettera informativa pervenuta a questa Camera di commercio dalla Camera di commercio italiana di New-York, sul Conto della Mutual Life Insurance Company of New-York (Compagnia mutua di assicurazione sulla vita), rappresentata in Udine dal signor Camillo Paganini, via Rialto 12.

New-York, 3 novembre 1893.

Egregia Consorella,

In evasione la pregiata vostra nota a margine indicata, siamo lieti di comunicarvi che la Mutual Life Insurance Company di cui ci chiedete informazioni, è una delle più forti e più solide assicurazioni vita che vi siano. Goda ottima reputazione, illimitata fiducia ed è perfettamente abile a far fronte a tutti gli impegni che si assumo:

Per convincervi di quanto vi diciamo, eccidiamo in seno alla presente copia del suo Statement annuale.

Con stima devotissimo  
Il Presidente  
firm: H. CERQUA

Il Segretario  
firm: C. Bertolino  
Alla Camera di commercio di Udine, Italia.

Ecco i risultati al 31 dicembre 1892:  
Entrata durante 50 anni per premi, interessi, effetti e profitti Dollari 591,006,383.72  
Pagati agli assicurati durante 50 anni per decessi, dotazioni, rendite vitalizie e dividendi 340,466,167.86

Attività della Compagnia al 31 dicembre 1892 Dollari 175,084,156.61  
investiti come segue:  
Obbligazioni degli Stati Uniti ed altri titoli Dollari 85,820,434.89  
Prestiti sopra ipoteche 80,348,092.54  
Idem sopra titoli e obbligazioni 10,394,597.50  
Beni immobili 15,638,884.28  
Depositi ad interesse presso istituti di credito 7,806,872.55  
Interessi accumulati, premi differiti, ecc. 6,075,474.87

Ammontare delle assicurazioni in vigore al 31 dicembre 1892 Dollari 745,780,083.00  
Rendite vitalizie 352,036.01

Dividendi pagati agli assicurati nell'anno 1892 Dollari 2,684,429.37

**Osservazioni meteorologiche**  
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 dic. 93	ora 9	ora 15	ora 21	ora 9
Bar. rid. a 10	780.5	782.8	785.1	783.8
Alto m. 116.10	81	80	77	77
Stato del mare	caldo	caldo	ser.	caldo
Stato di cielo	caldo	caldo	ser.	caldo
Acqua cad. m. 3 (direzione)	N	N	N	N
Vel. (km.)	1	1	1	1
Tem. vent. (gradi)	7.3	10.9	8.0	8.8

Temperatura (max-min) 11.8 (minima) — 6.3  
Temperatura minima all'aperto — 4.0  
Nella notte — 3.3; — 1.5  
Tempo probabile:  
Venti freschi settentrionali — Cielo sereno  
belato Italia superiore — Temperatura in diminuzione.

## IL COLERA A PIETROBURGO

Il colera è scoppiato un'altra volta in quella capitale con grande violenza. Vi sono 40 casi quotidiani specialmente nel quartiere eleganti; nel palazzo imperiale 2 soldati, il portiere e la sua famiglia, il cuoco dello Czar, parecchi impiegati o servi, sono ammalati di colera.

## LA BANCA POPOLARE DI GENOVA

ha chiuso ieri gli sportelli

Ieri la Banca Popolare di Genova chiudeva gli sportelli, domandando la moratoria. Si attribuisce la causa di questo nuovo disastro finanziario al fatto che tanto la Banca Nazionale che il Banco di Napoli limitarono lo sconto alla Popolare.

La notizia si diffuse in un attimo per la città e fece una impressione dolorosissima: il panico in Borsa è grande.

Quali sono i ciclisti sprovvisti di «Quadi»?.

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

**Il ministero Crispi a Parigi**  
Parigi 16 — I giornali commentano la costituzione del Gabinetto Crispi. Il *Figaro* ed il *Radical* lo combattono. Il *Debat* accoglie favorevolmente la nomina di Blane a ministro degli esteri.

**Gli anarchici e i Governi**  
Parigi 15 — Credesi che l'Inghilterra e la Francia rifiuteranno di aderire all'accordo internazionale contro gli anarchici.  
Oltre dieci decreti di espulsione furono notificati ieri ad anarchici stranieri, con ordine di lasciare la Francia entro otto giorni.

## Corriere commerciale

**Merito delle sete.**  
Milano, 15 dicembre.  
Par troppo la continua tensione determina parecchi detentori a facilitare sui prezzi delle gregge, che perciò hanno parecchie transazioni. Pure da Lione giungono ordini abbastanza rilevanti e continuati.

Lione, 14 dicembre.  
Saria ripresa di affari, che bastò a fermare la minacciata discesa di prezzi.

**Stato ufficiale**  
dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 15 dicembre 1893.

Nespolo	al quintale da lire	—	—	—
Noci	—	—	—	32. —
Pini	—	—	—	16. — a 24. —
Pomi	—	—	—	7. — a 10. —
Castagne	—	—	—	10. — a 11. —
Marroni	—	—	—	—
Fagioli di pianura	—	—	—	—
— stigliati	—	—	—	—
Burro	al kilogramma	—	—	—
Pomodori di terra	—	—	—	—
Tegoline	—	—	—	—
Gallina	—	—	—	—
Uova	alla dozzina	—	—	—

Antonio Angeli, gerente responsabile

**NON FATE REGALI**  
per le Feste Natalizie né per Capo d'Anno senza aver letto il programma della Lotteria Italiana Privilegiata che oltre alle grandi vincite di lire

**200,000**  
10,000 - 5000 e minori  
Regala all'atto dell'acquisto d'ogni biglietto

**BELLISSIMI RICCHI DONI BELLISSIMI**  
(Vedi avviso in quarta pagina)  
**LA MIGLIORE STRENNA**

## C. BURGHART RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p.

**Prezzi di piazza**  
(I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata senza onere sul conto nel caso avessero da scire sotto la tettoia)

## Il Medico è indispensabile nell'influenza!

Molti credono a torto che l'influenza sia malattia da trattarsi colle solite tisane da comari o cogli empiastri da cucina! Errore grave, e che può portare gravi conseguenze! L'influenza è malattia infettiva e necessita essere combattuta con antistettici potenti. Sentite invece sempre e subito il parere del vostro medico che, a seconda dei casi, della sintomatologia o del vostro organismo, vi darà giusti consigli e prescrizioni. Come preventivo si prescrivono da molti medici le pillole di catramina Bertelli che, quali antistettiche potenti, hanno il vantaggio di rendere benigna la malattia se questa ha già invaso l'organismo. Ma come diciamo, se siete attaccati dall'influenza sentite sempre il parere del vostro medico, e se, come è certo utile, volete usare le pillole di catramina Bertelli quali preventive o curative dei catarri da pleuro-polmoniti conseguenti all'influenza badate che questo ottimo prodotto sia genuino.

## SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

**CONTRO I DANNI D'INCENDIO.**

Sede Sociale in Torino, Via Orsola, N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione, con tariffe più miti delle principali società.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e dove pagarsi in gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvivenza passiva oltre le ordinarie entrate, supera i milioni quattrocento mila lire.

**Risultato dell'esercizio 1892**

L'utile dell'annata 1892 ammonta a L. 575,290.83; delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 356,466.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 218,824.58.

Valori assicurati al 31 Dicembre 1892 con polizze n. 180,108 L. 3,982,536,067.

Quota ad esigere per il 1893 3,815,338.05

Proventi dei fondi impieghi 415,000.

Fondo di riserva per il 1893 6,427,757.10

Nel decennio 1883-92 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali L. 11,90 per Oio delle quote pagate.

L'Agente Capo: **Vittorio Scala** Piazza del Duomo, 1

## L. CUOGHI GRANDE DEPOSITO PIANOFORTI ED ARMONIUMS

Meratovecchio, con ingresso Via Friuli, N. 3

**Vendita, Scambio, Riparazioni**

**Accordature e Trasporti**

**Noleggio a lire 3, 4, 5 e 6 mensili**

Nolo Piani delle primarie fabbriche di Germania a prezzi da convenirsi.

## Per l'influenza

Raccomandiamo come particolarmente indicati per una cura ricostituente: **Vino Barolo** stravecchio a lire 2.25 la bottiglia.

Detto **Barbera** id. a lire 1.50 id., vetro compreso. Qualità senz'eccezione.

Fratelli Dorta.

## Caffè Dorta

Vendita ghiaccio e golati dalle ore 5 ant., alle 2 dopo mezzanotte.

## Elixir Salute

dei frati Agostiniani di S. Paolo.

coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale «Il Friuli» a Lire 2.50 la bottiglia.

## BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 16 dicembre 1893.

Rendita	7 dic.	9 dic.	11 dic.	12 dic.	13 dic.	14 dic.	15 dic.	16 dic.
It. 5% ced. 100 a comp. fine mese	93.31	93.60	94.30	94.40	93.80	93.80	93.76	93.15
Obbligazioni Azie Scote, 5%	93.40	93.60	94.50	94.40	94. —	94. —	93.80	93.20
<b>Obbligazioni</b>								
Fondazione Meridionale ex comp. 5%, Italiano	807. —	807. —	807. —	807. —	807. —	807. —	807. —	807. —
Fondazione Banca Nazionale 4%	297. —	298. —	298. —	298. —	298. —	298. —	298. —	298. —
5%, Banco di Napoli	483. —	483. —	483. —	483. —	483. —	483. —	483. —	483. —
Fer. Udine-Pes.	480. —	480. —	480. —	480. —	480. —	480. —	480. —	480. —
Fer. Class. Rip. Milano 5%	470. —	470. —	470. —	470. —	470. —	470. —	470. —	470. —
Prodotto Provvisoria di Udine	608. —	609. —	609. —	609. —	609. —	609. —	609. —	609. —
<b>Antichi</b>	102. —	102. —	102. —	102. —	102. —	102. —	102. —	102. —
Banca Nazionale nuovo tipo	930. —	920. —	1080. —	1010. —	1000. —	1000. —	990. —	980. —
di Udine	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —
Popolare Friulana	115. —	115. —	115. —	115. —	115. —	115. —	115. —	115. —
Cooperativa Udinese	83. —	83. —	83. —	83. —	83. —	83. —	83. —	83. —
Coloniale Udinese	1100. —	1100. —	1100. —	1100. —	1100. —	1100. —	1100. —	1100. —
Vento	205. —	205. —	205. —	205. —	205. —	205. —	205. —	205. —
Società Tramvia di Udine	80. —	80. —	80. —	80. —	80. —	80. —	80. —	80. —
Società Meridionale ex comp. 5%	612. —	620. —	625. —	625. —	625. —	625. —	625. —	625. —
Corona	400. —	400. —	400. —	400. —	400. —	400. —	400. —	400. —
<b>Cambi e valute</b>								
Francia	114.65	114.65	118. —	112.80	112.70	112.70	112.40	112.30
Germania	141.30	141.30	140.70	139.80	139.40	139.40	139.40	139.40
Laurea	26.87	26.87	26.70	26.45	26.37	26.37	26.35	26.25
Austria e Banconote	231. —	231.70	228. —	225. —	227. —	227. —	227. —	225. —
Napoli	22.84	22.84	22.80	22.43	22.40	22.40	22.40	22.38
<b>Disconti</b>								
Obblig. Parigi ex coupon	81.80	81.80	81. —	81.25	81.20	81. —	81.20	81.20
Obblig. Parigi 12 1/2 per 100	81.80	81.80	81. —	81.25	81.20	81. —	81.20	81.20
Tendenza debole								

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



# SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.  
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parafarmacisti del Regno a  
L. 2 - 1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 8.50 la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alla spedizione per mezzo postale aggiungere centesimi 80.



PRIMA DELLA CURA

A Udine da Enrico Mason chininiere, F.lli Petrosi parafarmacisti, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacia - A Monfalcone da Silvio Baragatti farmacia - A Bordenone da Giuseppe Tassinari negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Ocland e dai Fratelli Larice - A Tolmezzo da Chiussi farmacia

DOPO LA CURA

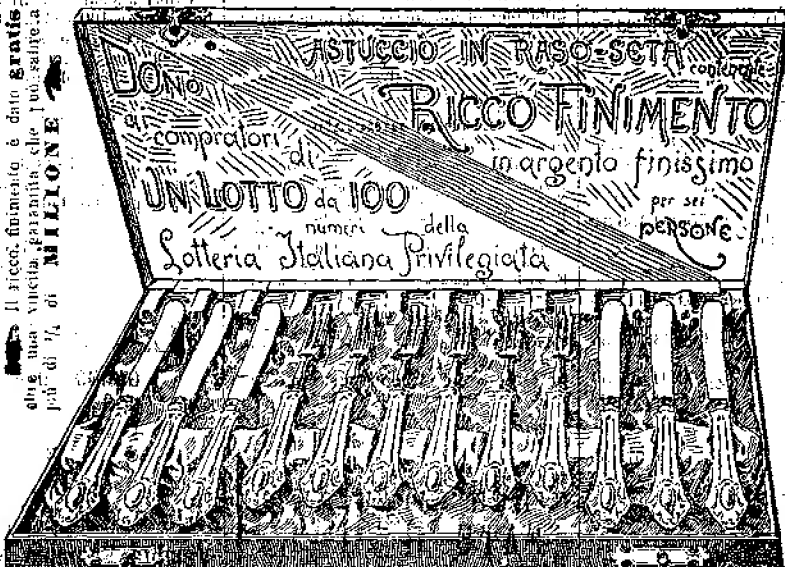
## LA MIGLIORE STRENNA per Natale e Capo d'anno

**GRATIS**

a chi acquista un Lotto dall'100 numeri della Lotteria Italiana Privilegiata

200,000 lire gratis entro il corrente mese

L'astuccio originale misura centim. 32 p. 20



5000, 1000 e minori hanno in DONO: Un elegante Sachet in seta-raso profumato per signora, con dipinto a mano oppure un Portabiglietti in seta-raso per uomo.

I biglietti da 1 numero (lire una) i quali pure concorrono alle grandi vincite da lire 200,000, 10,000, 5000, 1000 e minori, hanno in DONO: Eleganti cromolitografie o il calendario per l'anno 1894.

Maggior quantità di Biglietti si possiede, maggiore è la facilità d'arricchire.

Rimettere subito vaglia di lire 1, 5, 100, per 1, 5, 100 numeri della Lotteria Italiana Privilegiata alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casarati di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, od ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

## VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato esposto, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentiamo la vendita del Consiglio Superiore di sanità.

Caso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene (pivolta) FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte nel corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori, renali da colica nefritica, dalle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrosi, da gotta, da reuma, da calcoli, gli indurimenti da calcoli, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per lesioni chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro,  
Lire 2.50 la scheda, franca a domicilio.

**Rivenditori:** In Udine, Fabris Angelo, F. Conelli, L. Bissoli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolamo; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giopponi Carlo, Frizzi C.; Sondrio, Venesio, Baines; Gera, Grabovits; Firenze, G. Prodani, Jacchi R.; Milano, Stabilimento C. Erbani, via Marsala, N. 5, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 18; Roma, via Pr. N. 90, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Per incontrare le migliori occasioni di vendite o provvedersi con sicurezza e valida garanzia di qualunque genere di forniture, scrivere.

### CAVALLI o CARROZZE

domandare l'elenco, programma al Tattersall Italiano. Milano, unico Stabilimento Nazionale approvato dal R. Governo. Contratti per corrispondenza. Perente - Informazioni. Scuola d'equitazione - Noleggi.

### ARTICOLI per SCUERIA

Gruppo, valigie di utilità, appendenti per la sella e conservare le pelli alle vetture, finimenti, scarpe, ecc., alla scatola L. 2, franco e domicilio nel Regno.

Unguento miracoloso per guarire le crepacce ai pastorelli dei cavalli; al vaso L. 4, franco a domicilio nel Regno.

Ricambio e porta di luna, inglese, servibile per cavalli e come placca in vettura od in viaggio, per L. 6 franca a domicilio in tutto il Regno.

Condor, sapone antisettico, il migliore, il più pratico ed economico per scuderie, per i cani, per tutti gli animali. Scatola con sei pezzi, L. 8, franco a domicilio nel Regno.

Wonderful, fluido, vero rinforzatore delle spalle, delle reni e delle gambe piegate dei cavalli e di quelle che hanno tendenza a piegarsi. L. 4.50 la bottiglia, franca a domicilio nel Regno.

Farfalli per carrozze eleganti, solidi e pratici, in metallo bianco o giallo a richiesta, L. 10 al paio, franchi a domicilio nel Regno.

Scarponi per mantenersi caldi ed asciutti i piedi nel guidare e durante la lavatura delle vetture. Al paio L. 8, franchi a domicilio nel Regno.

Inviare cartolina vaglia al TATTERSALL Milano.

## PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile  
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI  
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA  
CON PATENTAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA  
in data del 23 dicembre 1890.  
Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energia extra depurativa, rinvigilente, ferruginosa. Esse offrono ai malati un agente terapeutico, dal più energico per il migliorare l'organismo, o modificare le costituzioni deboli, deboli o affievolite.  
Dott. M. B. - Come prova di purezza e solidità della vera Pillole di Blancard, scrivere il nostro sigillo d'argento recante la nostra firma autografa, e il bollo dell'Autore.  
FARMACISTA A. RANIERI, RUE BONAPARTE, 10  
Ogni Pillole contiene quattro centesimi di Iodio di ferro puro inalterabile.  
Vendita autorizzata dal Consiglio superiore d'Igiene.

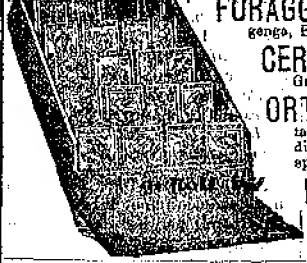
## FRATELLI INGEGNOLI

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

Via della Società per Azioni Bordin Maggiore 2, 4.

MILANO - Corso Loreto, N. 45 - MILANO.

STABILIMENTO FONDATA NEL 1817 - IL PIU' VASTO E ANTICO D'ITALIA



**FORAGGI:** Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Solla, Erba Mengo, Erba bianca, Ginestrina, ecc., ecc.

**CEREALI:** Avena Marzola, Frumento Marzolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panico, Miglio.

**ORTAGGI:** Cassette con 25 qualità sementi. Cassetta con 25 qualità sementi.

**FIORI:** Cassette con 20 qualità sementi di fiori, L. 2.50 franca di tutto lo speso.

**POMI DI TERRA:** Varietà a grappolo, da prodotto.

### PIANTE E ALBERI

Ogni specie e varietà pregiata di fruttiferi, viti, piante per imboscamenti, siepi, pubblici passeggi, viali, ecc.

Collezione A composta di 12 piante come segue:

2 Albicocchi, 2 Peschi, 2 Pruni, 2 Sussini, 2 Colocli.

Collezione B composta di 12 piante di VITI.

N. 15 VITI una da monna assortite in 6 buone varietà scelte fra le migliori e più raccolte, adatti sia per l'età e precocità di frutto che per abbondanza di prodotto.

Franchi di tutto lo speso di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia L. 6.50.



## EPILESSIA

A altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colie celebri polveri dell'

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guanti.

Dono delle L. M. e R. di Milano.

La medaglia alle primarie Esposizioni.

INCHIOSTRO

Indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire 0.50 al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il Friuli Via Prefettura n. 6, Udine.

## Acqua di Petanz

carbontica, litica, gassosa, antiepilettica.

molto superiore alle Vichy e Güssshuter

essentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Bacchelli De Giovanni, Totti, Saklione-Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Penato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia

A. V. RADDO - Udine - Su

burio Villalta, Villa Mangili.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie